



La nuova PAC e gli interessi dell'Italia nel negoziato

Felice Assenza

Dirigente Ufficio Rapporti Internazionali

Direzione generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali



Felice Assenza

Ufficio Rapporti Internazionali

Le ultime fasi della POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

1992 – 1999

Riforma Mac Scharry

2000 – 2004

Agenda 2000

2005 – 2009

Riforma Fischler

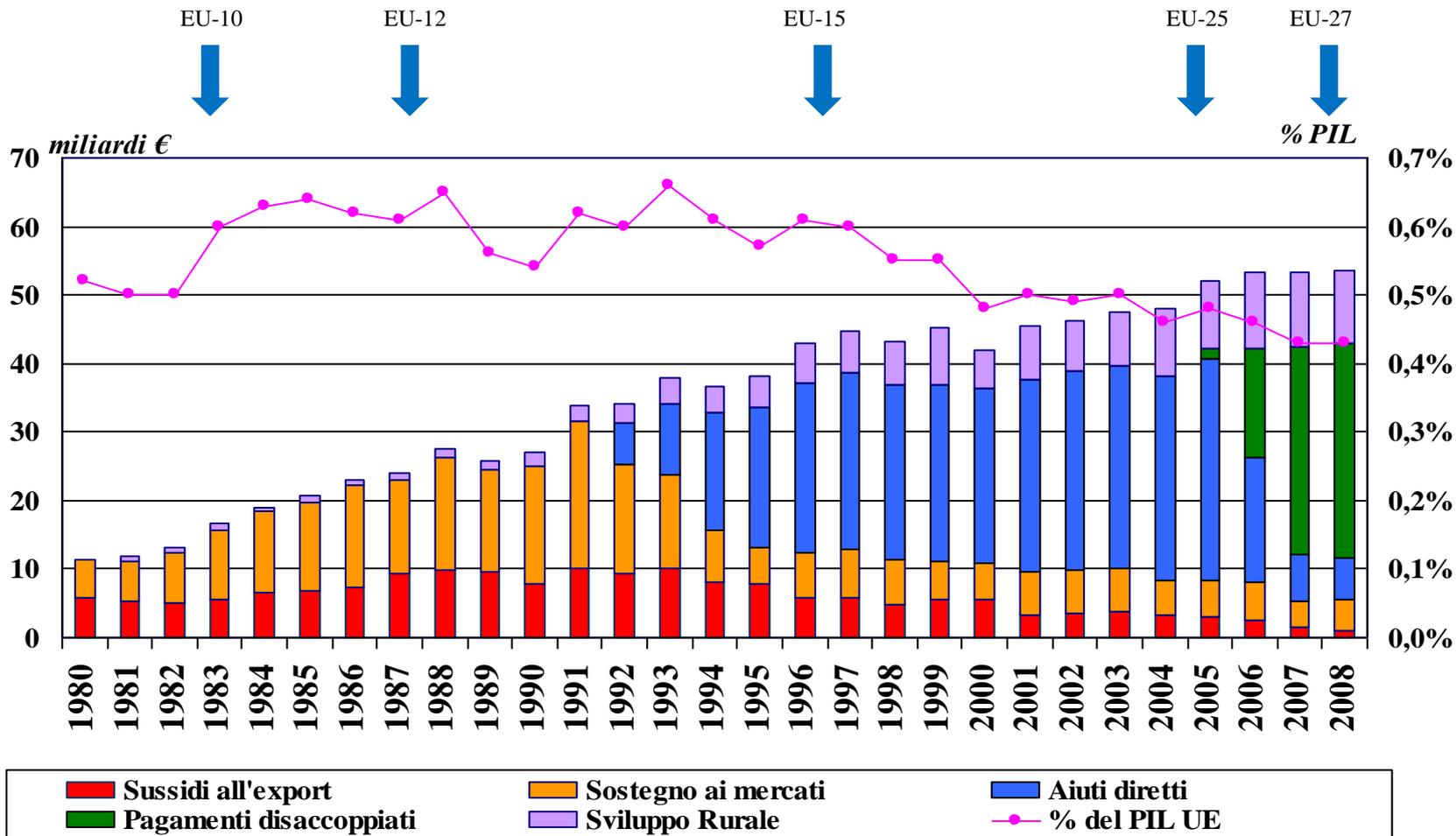
2010 – 2013

Health – Check

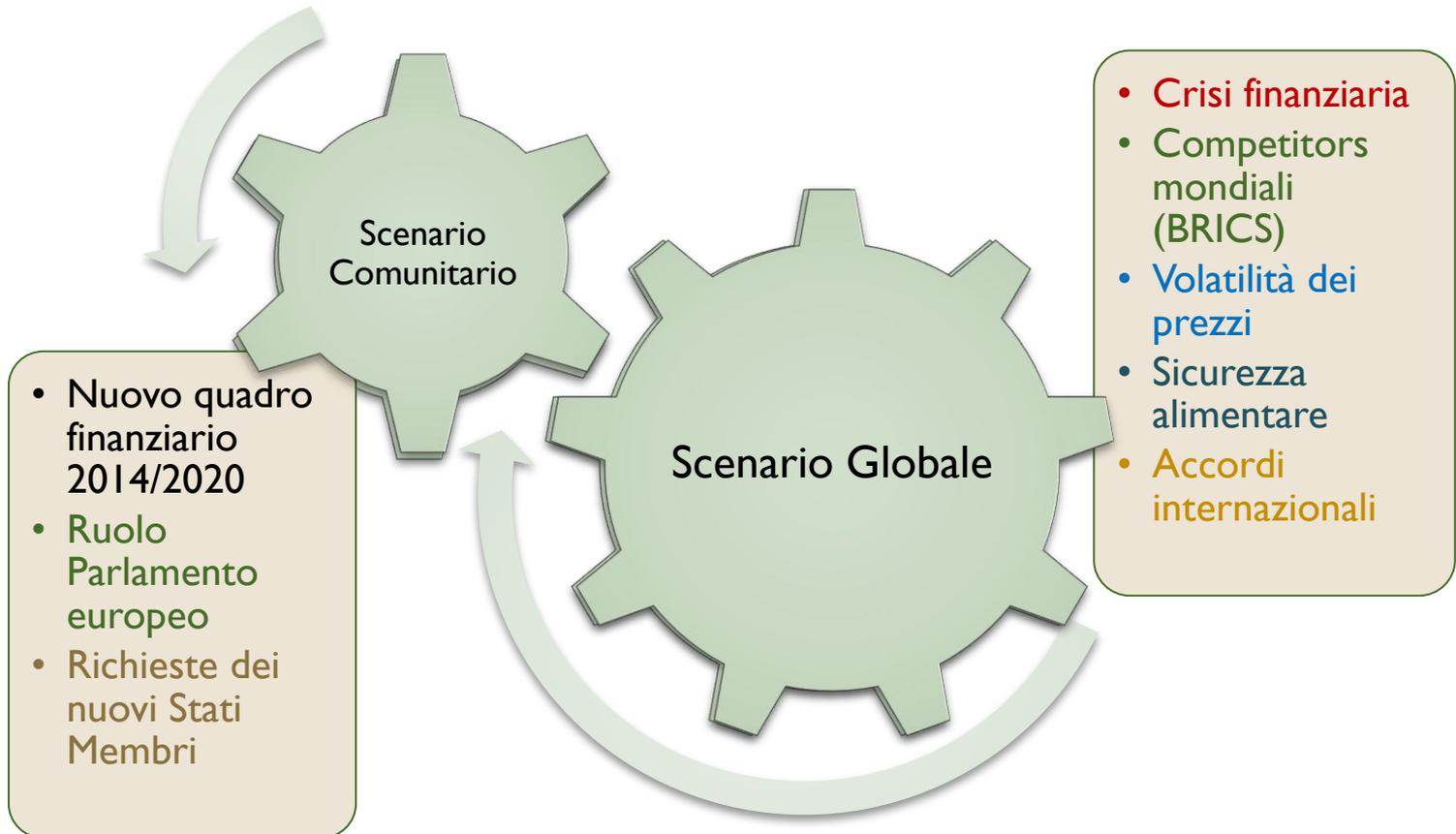
2014 – 2020

Nuova PAC

L'evoluzione della spesa



Il contesto generale in cui si inserisce il negoziato della nuova PAC

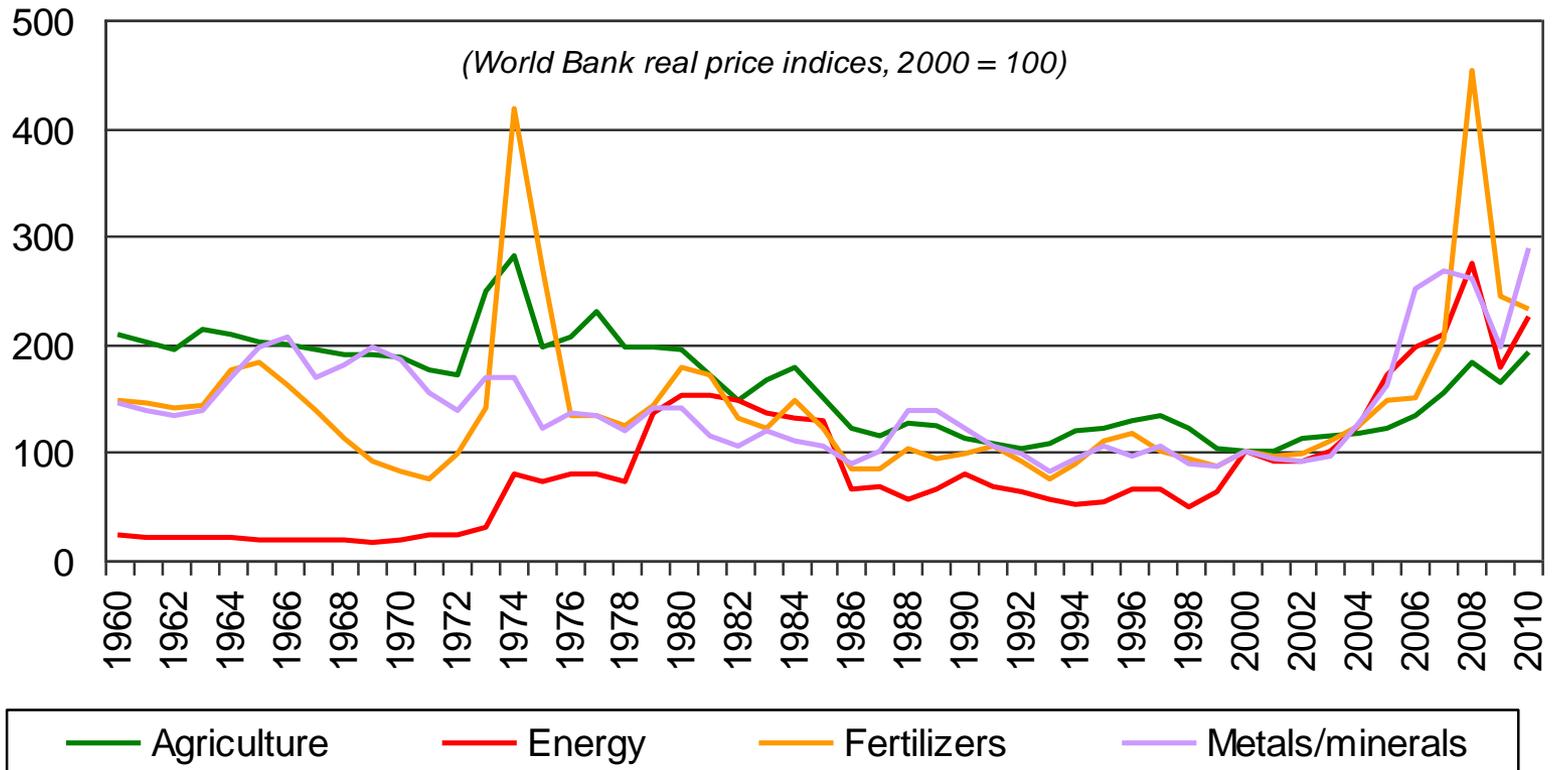


Crisi finanziaria e volatilità dei prezzi

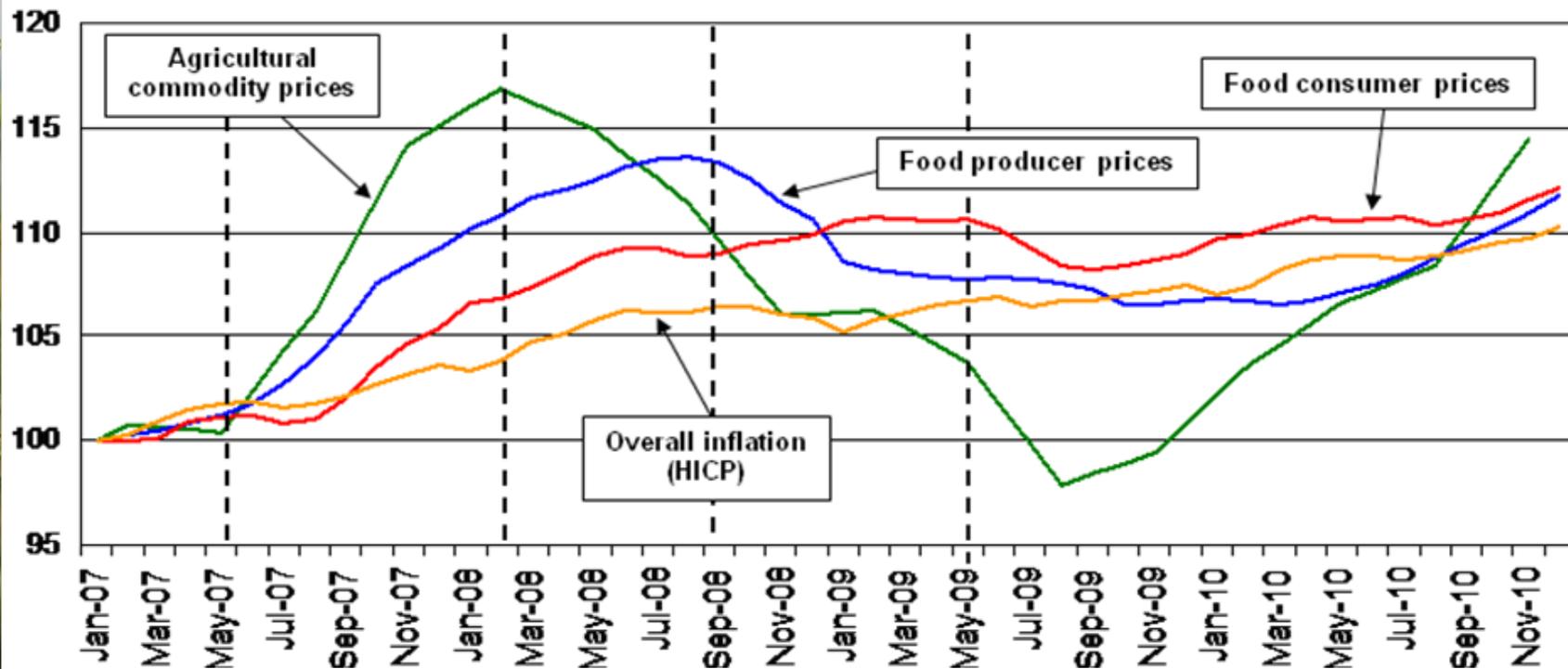
Negli ultimi anni i mercati agroalimentari sono stati interessati da una forte instabilità che ha generato squilibri macroeconomici in tutto il mondo:

1. fluttuazioni dei prezzi sempre più frequenti
2. ampliamento della forbice tra prezzi all'origine e prezzi al consumo

Instabilità dei mercati...

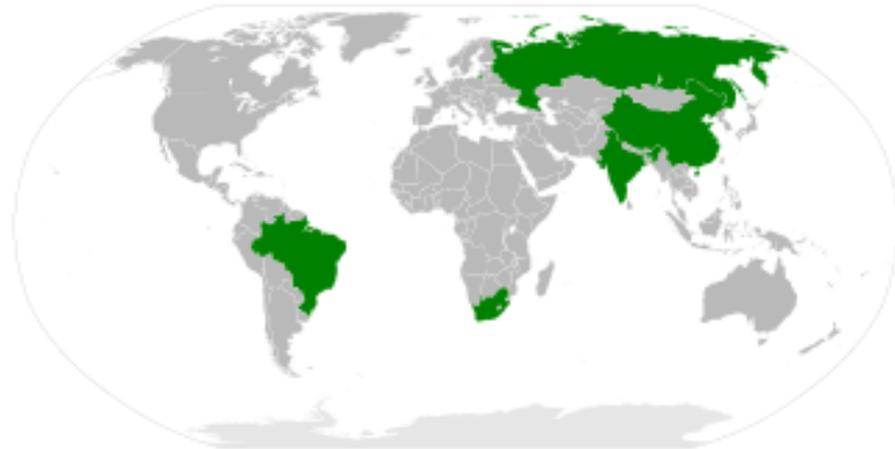


... e volatilità dei prezzi



Competitors mondiali (BRICS)

- Brasile
- Russia
- India
- Cina
- (Sudafrica)



immensi territori, abbondanti risorse naturali strategiche e, cosa più importante, forte crescita del PIL e della quota nel commercio mondiale.

Sicurezza alimentare

G20 Agricoltura (Parigi il 22 e 23 giugno 2011): "*Action Plan*" sulla volatilità dei prezzi alimentari e sull'agricoltura.

L'*Action Plan* sviluppa cinque principali linee di intervento:

1) ***migliorare la produzione agricola e la produttività sia nel breve che lungo periodo al fine di far fronte alla crescente domanda di prodotti agricoli;***

2) aumentare l'informazione e la trasparenza del mercato;

3) rafforzare il coordinamento internazionale delle politiche per aumentare la fiducia nei mercati internazionali e per prevenire e rispondere in maniera più efficiente alle crisi del mercato alimentare;

4) migliorare e sviluppare strumenti di gestione del rischio ;

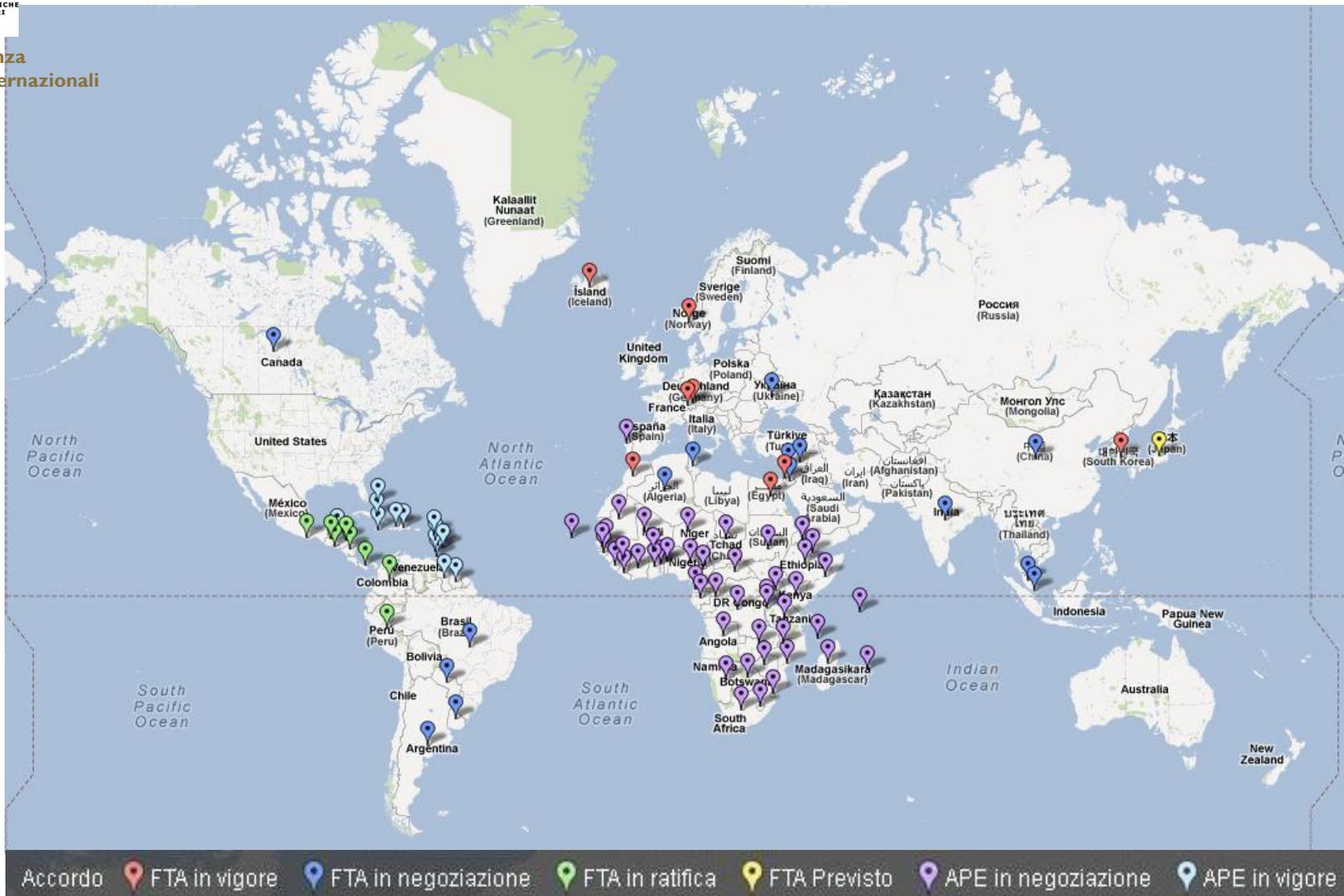
5) migliorare il funzionamento dei mercati dei derivati dei prodotti agricoli.

Accordi commerciali UE - Paesi terzi



Felice Assenza

Ufficio Rapporti Internazionali



Carta interattiva



Richieste dei nuovi Stati Membri

I 12 nuovi Stati membri (ex PECO) richiedono un trattamento più equo e una nuova redistribuzione delle risorse.



2004: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Questo processo storico è stato completato il 1° gennaio 2007, con l'adesione di Bulgaria e Romania

Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020

- Bilancio pluriennale che definisce massimali di spesa per settori e per anni
- Negoziato complesso, ma rodato (con qualche novità)
- Oltre mille miliardi di Euro
- Valore politico oltre che economico

Il Negoziato – Consiglio

- Quattro livelli negoziali:
 - Gruppo Amici della Presidenza;
 - COREPER;
 - Consiglio Affari Generali;
 - Consiglio Europeo
- In parallelo, negoziato sulle singole proposte legislative (*codecisione*)

La Proposta

COMPARISON MFF 2007-13/2014-20	Billion € in 2011 prices		Difference (in %)
	2007-2013	2014-2020	
1. Smart and Inclusive Growth	445,5	490,9	10,2%
<i>Of which Competitiveness</i>	77,8	114,9	47,7%
<i>Of which infrastructure</i>	12,9	40,0	209,7%
<i>Of which cohesion policy</i>	354,8	336,0	-5,3%
2. Sustainable Growth: natural resources	421,1	382,9	-9,1%
<i>Of which Market related expenditure and direct payments</i>	322,0	281,8	-12,5%
3. Security and Citizenship	12,4	18,5	49,9%
<i>of which Freedom, Security and Justice</i>	7,6	11,6	53,0%
<i>of Citizenship</i>	4,8	6,9	44,9%
4. Global Europe	56,8	70,0	23,2%
5. Administration (including pensions and European schools)	56,9	62,6	10,1%
<i>Of which administrative expenditure of EU institutions</i>	48,4	50,5	4,2%
6. Compensations	0,9		
Total appropriations	993,6	1.025,0	3,2%
In % of EU-27 GNI	1,12%	1,05%	

Le voci fuori bilancio

TOTALE STANZIAMENTI PER IMPEGNI	993,6	100,0	1.024,9	100,0	32,2	+ 3,2 %
Risorse fuori QFP			58,3			
di cui riserva in caso di crisi del settore agricolo			3,5			
di cui risorse Fondo Europeo Globalizzazione			2,5			
TOTALE STANZIAMENTI	993,6		1.089,2		95,6	+ 9,6 %

Totale degli stanziamenti inerenti il settore agricolo

Rubrica 2 (I° e II° Pilastro)			382,9			
Rubrica I - ricerca e innovazioni in agricoltura			4,5			
Rubrica I - aiuti alimentari indigenti			2,5			
Rubrica 3 - sicurezza alimentare			2,2			
	421,1		392,1		- 29,0	- 6,9 %
Risorse fuori QFP - crisi del settore agricolo			3,5			
Risorse fuori QFP - dal FEG (Importo massimo)			2,5			
Tot.	421,1		398,1		- 23,0	- 5,5 %

Lo scenario italiano nel 2010

Ritorni e Contributi relativi all'esercizio 2010 ITALIA in milioni di EURO					
Ritorni		%	Contributi		%
Competitività	768,2	8,09	Risorsa basata sull' IVA	1558,9	10,17
Coesione	2567,5	27,03	Risorsa basata sull' RNL	11381	74,23
Agricoltura e ambiente	5731,5	60,35	Correzione a favore del Regno Unito	615,7	4,02
Sicurezza e giustizia	60	0,63	Riduzione a favore di Svezia e Paesi Bassi	103,1	0,67
Cittadinanza	100,4	1,06	Adeguamento relativo alla correzione Regno Unito	5,7	0,04
UE come attore globale	0	0,00	Totale contributi nazionali	13664,4	89,12
Amministrazione	269,8	2,84	Risorse proprie tradizionali	1668	10,88
Compensazione	0	0,00			
Totale Ritorni	9.497,4	100,00	Totale Contributi (totale contributi nazionali+risorse proprie tradizionali)	15.332,4	100,00
Saldo netto	-5.835				
TOTALE CONTRIBUTI UE	127.795,3				
TOTALE RITORNI UE	122.230,7				

La PAC verso il 2020 (COM 672/5 2010)

La PAC deve essere più orientata alla crescita.

1. Sicurezza dell'approvvigionamento alimentare

(soddisfare la crescente domanda, fornire un'ampia scelta di prodotti di alta qualità e promuovere la competitività del settore agricolo che si trova ad operare in un mercato sempre più caratterizzato da un elevato livello di incertezza e volatilità);

2. produzione di **beni pubblici** segnatamente a valenza ambientale (paesaggio, tutela della biodiversità);

3. **vitalità delle zone rurali** (settore agricolo dinamico e competitivo).

Quali parametri per una nuova redistribuzione delle risorse?

- **LA SUPERFICIE AGRICOLA E' L'UNICO PARAMETRO DI RIPARTO DELLE RISORSE ...**

Le questioni chiave cui la nuova PAC dovrà rispondere (Europa 2020)

- Crescita intelligente – aumentare l'efficienza delle risorse e migliorare la competitività grazie alla conoscenza e all'innovazione tecnologica, sviluppando prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.
- Crescita sostenibile – mantenere la base per la produzione di prodotti alimentari, assicurare una gestione sostenibile delle terre, fornire beni pubblici ambientali, lottare contro la perdita di biodiversità.
- Crescita inclusiva – sviluppare il potenziale economico delle zone rurali, i mercati e l'occupazione locale, accompagnare il processo di ristrutturazione dell'agricoltura e sostenere il reddito degli agricoltori.

La posizione italiana sulla PAC

Europa 2020 (3 Marzo 2010) →

“Crescita”
*intelligente,
sostenibile e
inclusiva*

Quali parametri? La superficie....?

- Maggiore attenzione all'occupazione
- Popolazione rurale
- Produttività
- Ricambio generazionale
- Gestione del rischio in agricoltura

Auto - approvvigionamento

Perdita terreni agricoli → riduzione produzione lorda vendibile.

Nell'ultimo decennio sono stati sottratti alla produzione circa 300.000 ettari.

Guardando ad alcune produzioni, nel corso degli ultimi venti anni si è assistito a un deterioramento dell'indice di auto-approvvigionamento.

Le cause sono da imputare a diversi fattori, tra cui i processi di estensivizzazione promossi dalle ultime politiche comunitarie, l'apertura degli scambi, la riduzione SAU, ecc.

La PAC post 2013 e le principali criticità

I pilastri

Aiuti diretti
Misure di
mercato

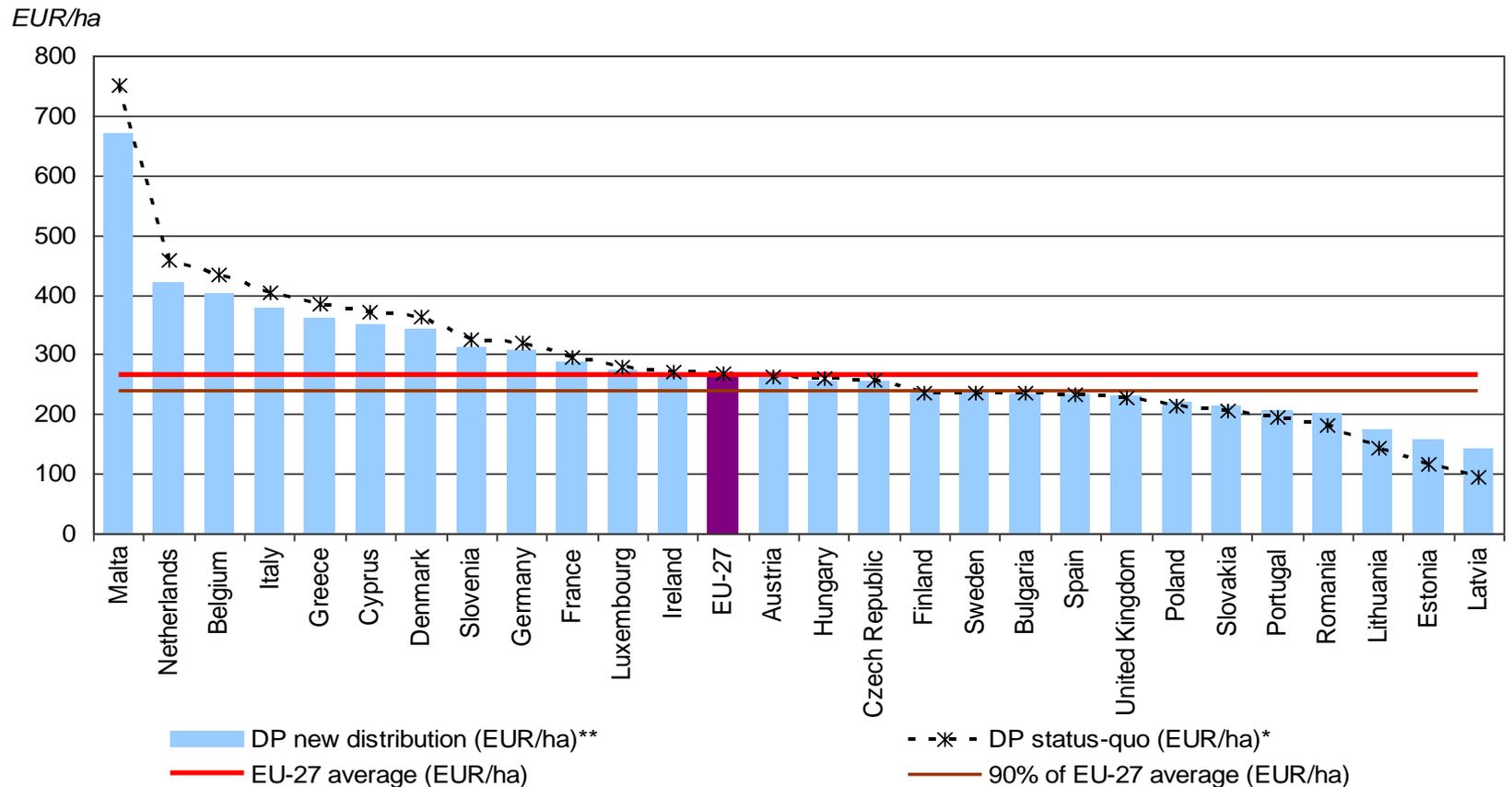
Sviluppo rurale

- ⊙ **Redistribuzione aiuti diretti tra Stati Membri (*la superficie come parametro di riferimento*)**
- ⊙ **Sviluppo rurale (redistribuzione risorse)**
- ⊙ **Convergenza interna**
- ⊙ ***Nuova componente greening***

Redistribuzione delle risorse: la superficie agricola

- Abbandono criterio storico
- Superficie agricola Stati Membri come unico criterio.
- Parametri oggettivi maggiormente rappresentativi?
(PLV, VA, lavoro, potere d'acquisto)
- Superficie agricola Italia 6,3%
- PLV 12,5%, VA 17%

Redistribuzione delle risorse: verso la *flat rate* UE.....



Redistribuzione delle risorse

Stati Membri	% Ha SUPERFICIE UE (Doc. Commissione Ue I2734/II - II/7/2011)	% PLV AGRICOLA UE Media 2007/2009 (Eurostat)
Latvia	0,96	0,26
Estonia	0,54	0,17
Lithuania	1,64	0,57
Portugal	1,81	1,93
Romania	6,04	4,19
Slovakia	1,16	0,56
Bulgaria	2,17	1,04
Poland	8,79	5,59
United Kingdom	9,90	6,35
Sweden	1,90	1,31
Finland	1,41	1,15
Spain	13,06	11,46
Austria	1,69	1,75
Czech Republic	2,18	1,20
Hungary	3,14	1,90
Belgium	0,81	2,06
Netherlands	1,13	6,58
Italy	6,33	12,63
Greece	3,45	2,95
Denmark	1,65	2,51
Slovenia	0,28	0,31
Germany	10,47	13,11
France	16,45	18,49
Luxembourg	0,08	0,08
Ireland	2,88	1,62
Malta	0,00	0,04
Cyprus	0,09	0,18
	100,00	100,00

La flat rate



La flat rate 2.....

..

- **PRODUZIONE DI BENI PRIMARI;**
- **PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI:**

— *paesaggio,*

— *biodiversità,*

— *assorbimento di CO₂,*

— *protezione dal dissesto idrogeologico,*

— *vitalità zone rurali,*

— *salvaguardia metodi di produzione e tradizioni locali.*



La spesa agricola

Attualmente l'Italia:

- riceve il 10% della spesa agricola complessiva;
- Rappresenta il 13% della PLV dell'Unione,
- Il 17% del valore aggiunto,
- Partecipa per il 14% al bilancio UE

Una distribuzione con il criterio della superficie garantirebbe all'Italia il 6,3%.

Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020

In termini di superficie l'aiuto medio dell'Italia è superiore a quello medio comunitario, **MA** :

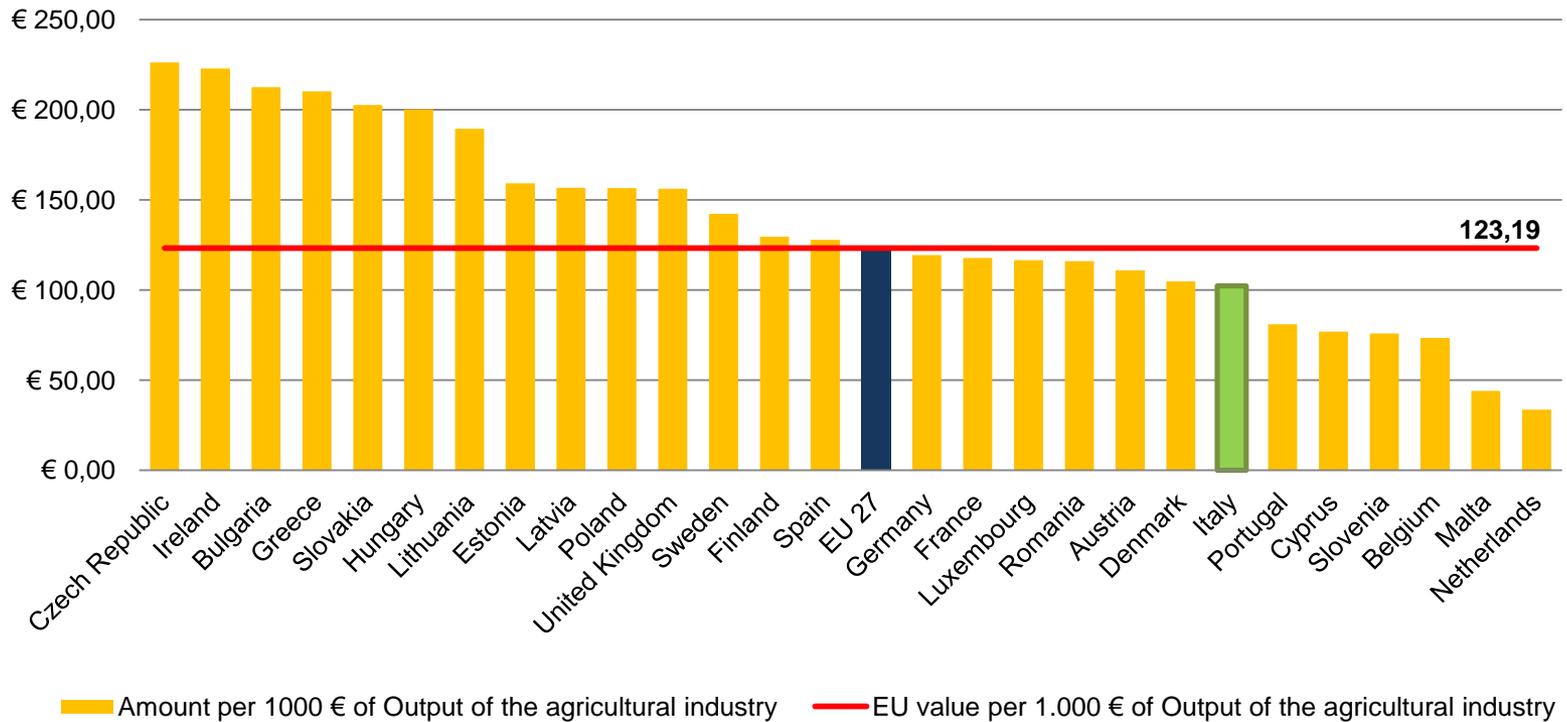
- Se fotografiamo la situazione in termini di PLV, il livello degli aiuti è inferiore a quello medio comunitario.



(ITALIA = 94,80 per ogni 1.000 euro di euro PLV a fronte di un livello medio UE di 124 euro per ogni 1.000 euro di PLV – Eurostat 2008)

Il criterio PLV

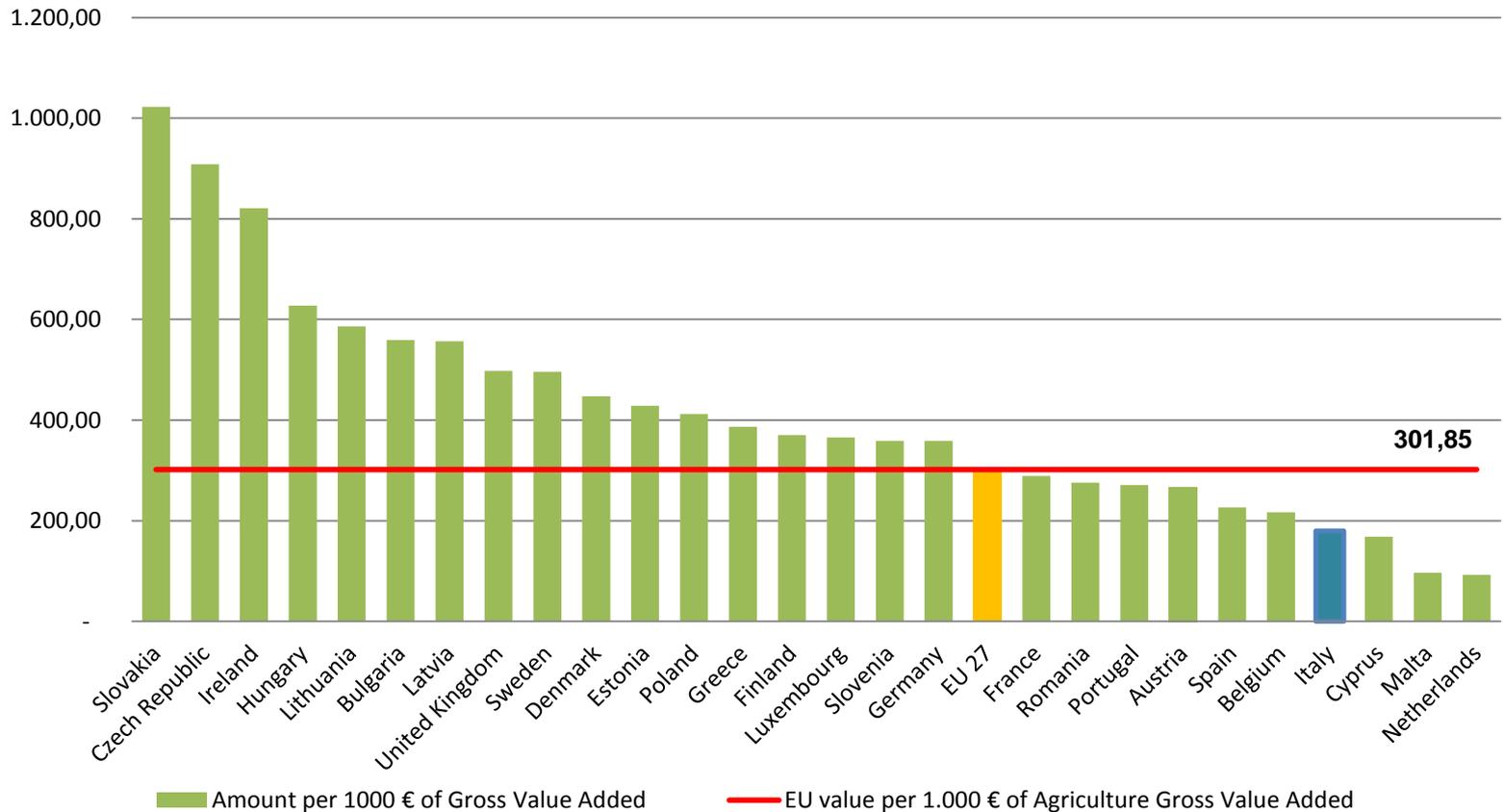
Amount per 1.000 € of Output of the agricultural industry



Sources: - "Agriculture in the EU, Statistical and Economic Information Report 2011";
 - "Direct Aids Budget 2013" (European Commission).

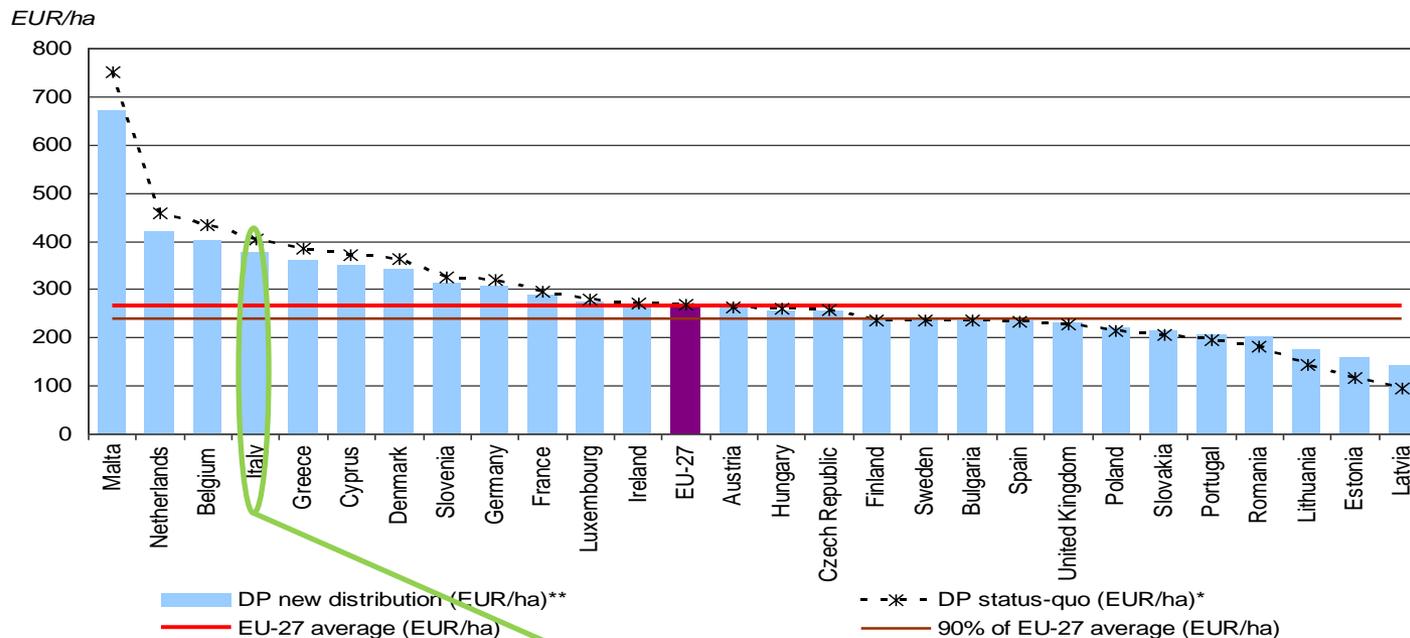
Il criterio Valore Aggiunto

Amount per 1.000 € of Gross Value Added

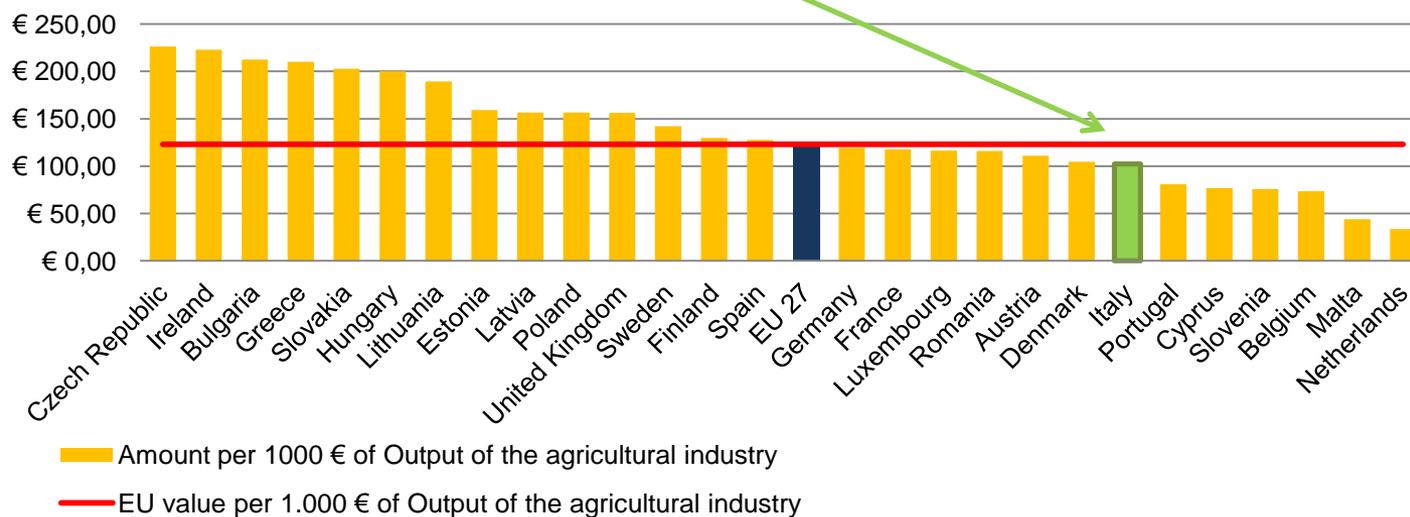


Sources: - "Agriculture in the EU, Statistical and Economic Information Report 2011";
 - "Direct Aids Budget 2013" (European Commission).

I criteri a confronto:



Amount per 1.000 € of Output of the agricultural industry



La nuova architettura dei pagamenti diretti

Capping

Aiuti accoppiati

- Possibile per molti settori
- Dal 5% al 10% del budget dei pagamenti diretti

Svantaggi naturali

- Per aree svantaggiate
- Fino al 5% del budget dei pagamenti diretti

Giovani agricoltori

- Dal 5% al 10% del budget dei pagamenti diretti
- < 40 anni
- per 5 anni
- Che iniziano l'attività

Pagamento 'Green'

- Rotazione delle colture
- Prati permanenti
- Sup. a fini ecologici
- 30% dei pagamenti diretti

Pagamento Base

- Pagamenti uniformi per ettaro eleggibile a livello nazionale o regionale
- Lo stato membro decide i criteri
- Nuovi titoli nel 2014
- Definizione di attività agricola
- Definizione di agricoltore attivo

Regime Piccoli agricoltori

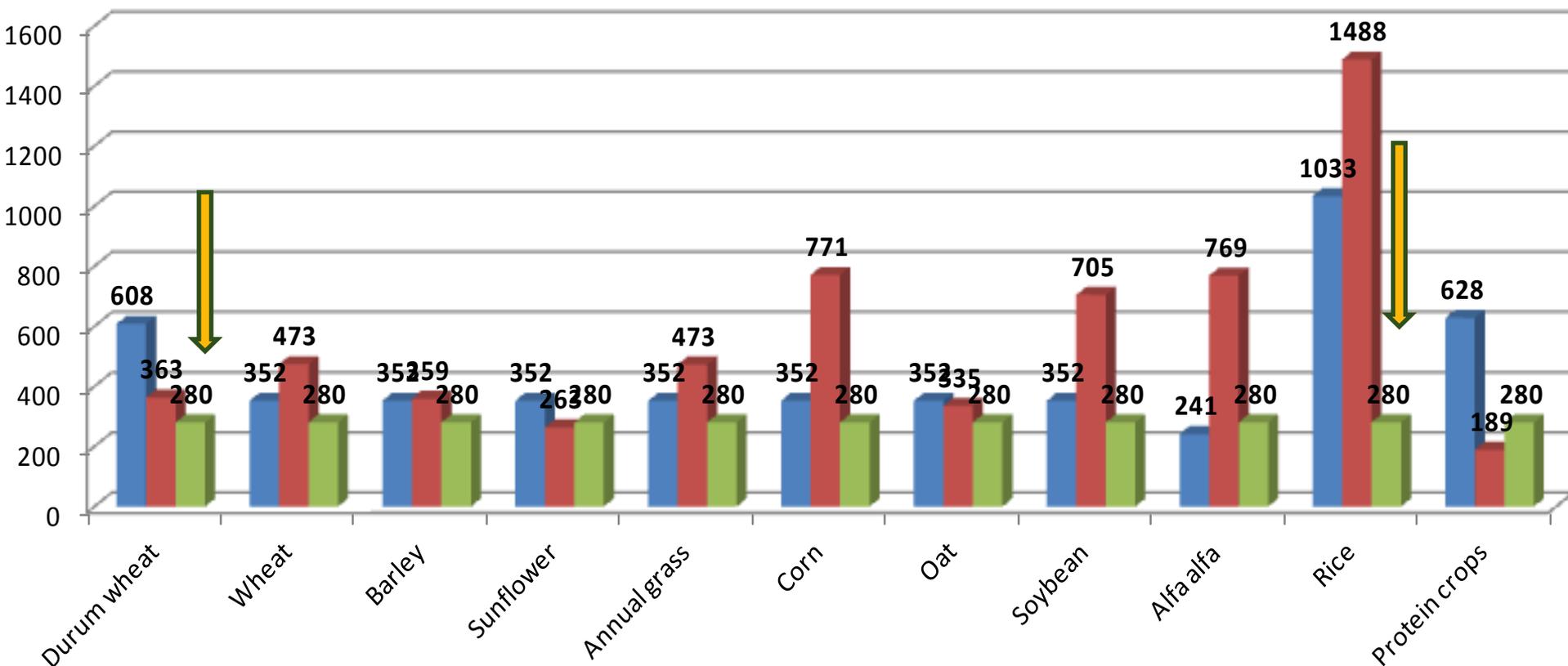
- Accesso semplificato
- Pagamento forfettario determinato da condizioni definite dallo stato membro
- Dal 2014
- Fino al 10% del budget dei pagamenti diretti

CONDIZIONALITA'

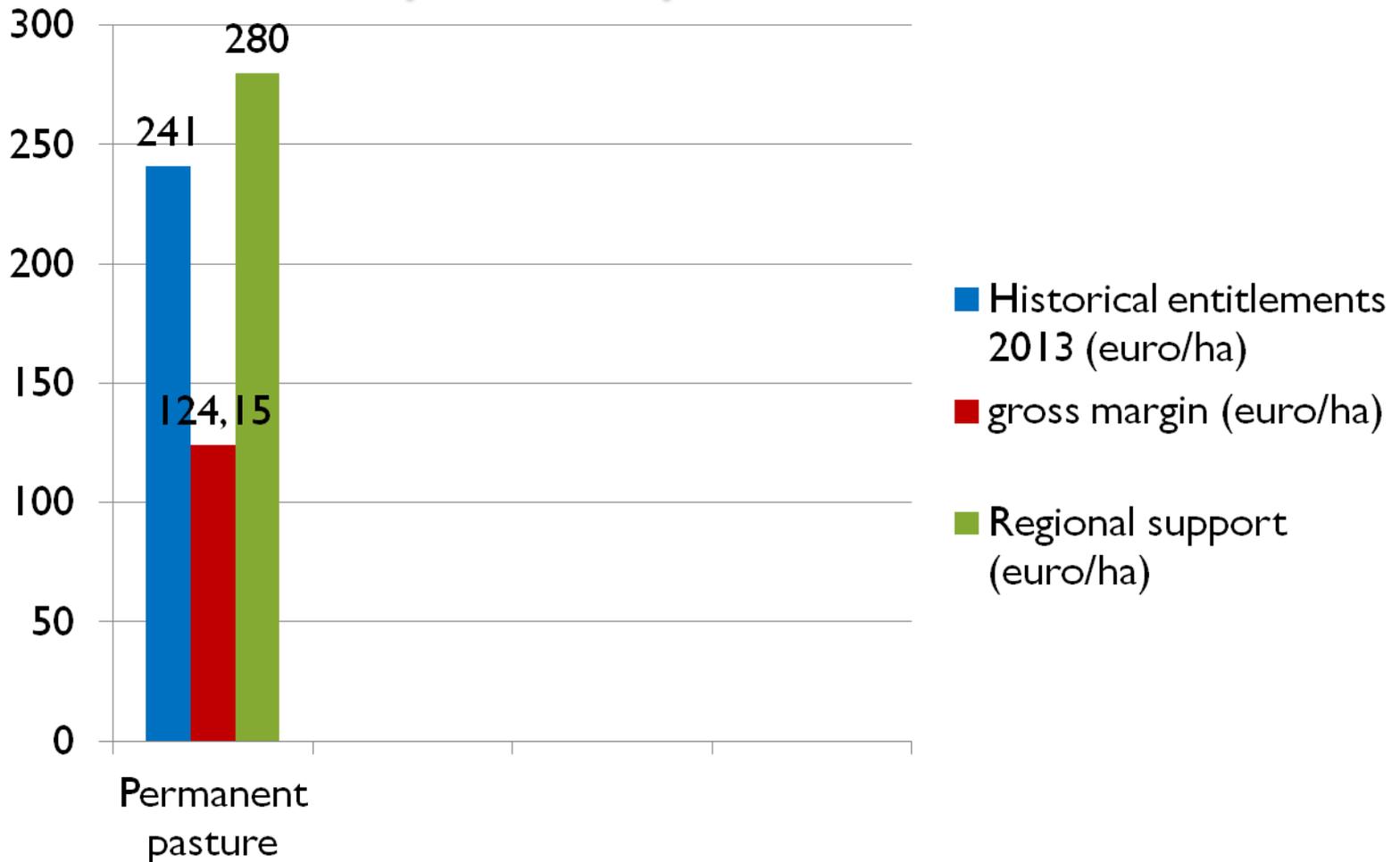
Oppure

Pagamenti diretti: impatto del passaggio dal criterio storico a quello regionale (I)

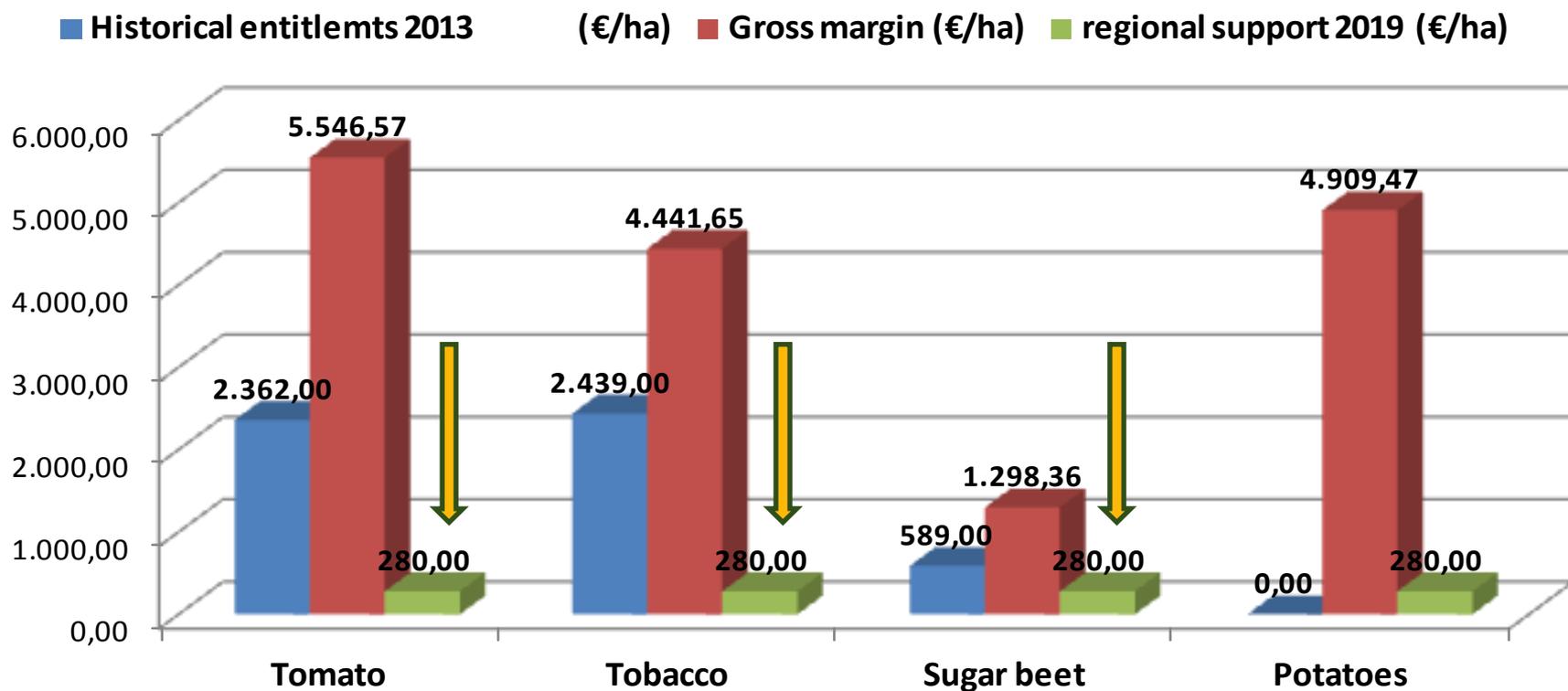
■ Historical entitlements 2013 (€/ha) ■ Gross margin (€/ha) ■ regional support 2019 (€/ha)



Pagamenti diretti: impatto del passaggio dal criterio storico a quello regionale (2): il caso del pascolo permanente



Pagamenti diretti: impatto del passaggio dal criterio storico a quello regionale (3)

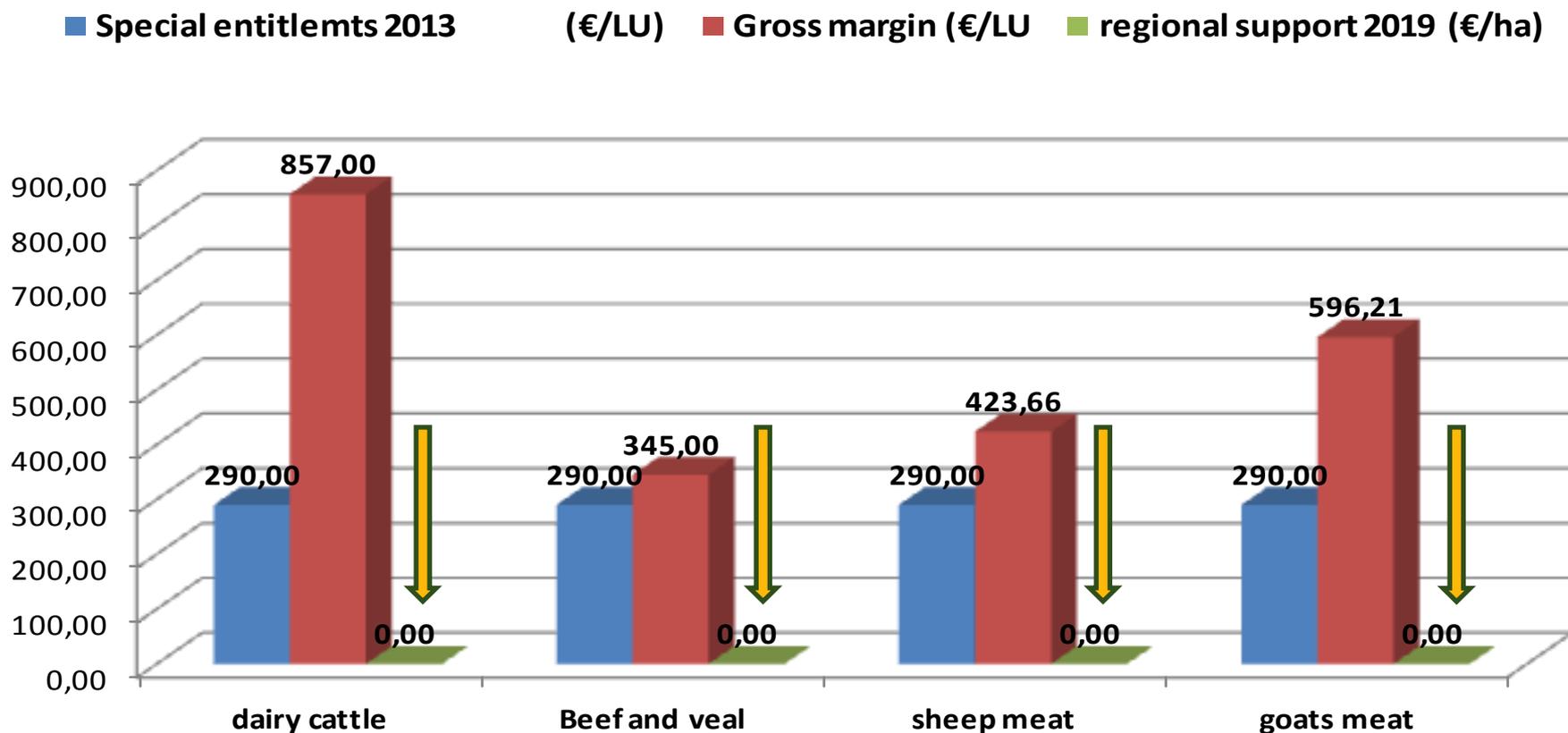


Pagamenti diretti: impatto del passaggio dal criterio storico a quello regionale (3)



Felice Assenza

Ufficio Rapporti Internazionali



Nuova OCM unica

- ⊙ Intervento sul mercato (pubblico, privato)
- ⊙ Regimi di aiuto (frutta nelle scuole, latte, ortofrutta, vino, ecc.)
- ⊙ Norme di commercializzazione
- ⊙ Scambi con i Paesi Terzi
- ⊙ Misure eccezionali (crisi di mercato)

Gestione delle crisi di mercato

Crisi di mercato connesse alle fortissime fluttuazioni dei prezzi che si sono verificate negli ultimi 5 anni.



“*Misure eccezionali*” per rispondere a tre tipi di crisi:

1. Turbative di mercato;
2. Perdita di fiducia da parte dei consumatori a seguito di emergenze connesse a malattie di piante e animali;
3. Possibili altri “*problemi specifici*” (NUOVA).

Riserva per le crisi nel settore agricolo (3.5 miliardi di euro).

OCM unica: criticità

- ③ Nessuna novità di rilievo
- ③ Crisi di mercato (volatilità dei prezzi, ecc.): fondi di mutualizzazione, assicurazione, rafforzamento misure esistenti
- ③ Rafforzamento posizione agricoltore: aggregazione dell'offerta, contratti ecc.
- ③ Razionalizzazione dei mercati (es. diritti di impianto vigneti)

La nuova politica di sviluppo rurale

Principali contenuti:

- Passaggio da Assi a “**Priorità**”;
- Possibilità di **sottoprogrammi tematici**;
- Maggiore libertà di scelta nella distribuzione di spesa;
- Semplificazione (passaggio da 40 a 25 misure);
- Più enfasi sull’innovazione e sulle misure orizzontali;
- Misure per prevenzione e gestione del rischio;
- Cofinanziamento regioni meno sviluppate.

I nuovi strumenti: La gestione del rischio

Nuove esigenze da fronteggiare:

1. Il maggiore orientamento al mercato implica rischi legati alla **volatilità dei prezzi e dei mercati mondiali**
2. Inoltre i rischi legati ai **cambiamenti climatici** sono in crescita e la **frequenza e l'intensità di eventi meteorologici estremi è destinata ad aumentare.**
3. **I costi variabili di produzione tendono a crescere più velocemente dei prezzi agricoli**



E' necessario un approccio più olistico che includa rischi non associati esclusivamente alla produzione agricola.



Grazie per l'attenzione.

Felice Assenza

Direttore ufficio rapporti internazionali

Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali